

# è ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

12 GIUGNO 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.101

I rapporti tra Unione Europea e USA

# TTIP: L'EUROPA FACCIA UN SALTO DI QUALITÀ'

di **Vincenzo Papadia**

La mattina di Mercoledì 10 giugno 2015 è tornata, all'attenzione del Parlamento Europeo, il dibattito in adunanza plenaria, per stabilire se concludere l'accordo di "Negotiations for the Transatlantic Trade and Investment Partnership (TTIP)" o continuare a cinciarsi, mentre si rischia che l'amica America si allontani sempre più dagli interessi europei e si concentri meglio nei suoi interessi nei Paesi dell'Oceano Pacifico e Australe come sta avvenendo abbondantemente.

La vecchia Europa non riesce ad uscire dalle sue lentezze. La sua stessa classe politica è vecchia d'età e di mentalità, per capire che i processi moderni di economia, finanza, produzione, scambio, sviluppo non possono attendere i giochetti delle diplomazie dell'ottocento.

L'accordo oggi, più che mai, con gli USA, in materia di un unico mercato UE - USA per commerci ed investimenti, realizzando partnership idonee farebbe fare a noi europei un salto di qualità, atteso che gli USA non sono a sistema restrittivo della moneta, in quanto la Federal Reserve pompa dollari da immettere in circolazione e noi siamo a stentare euri da mettere in circolazione nonostante gli sforzi di Mario Draghi e della sua BCE, ma sono le banche nazionali prigioniere del sogno tra credito e debito pubblico sovrano, che non riescono a sfuggire alla stretta che non consente né espansione né crescita se non con il

misurino quando ci vorrebbero percentuali del 3/4% minimo l'anno di PIL ed assorbimento di milioni di disoccupati.

Il modo di rallentare degli mastodonti europei sta snervando le idee giovani della vecchia Europa, che fuggono sempre di più ed in massa verso orizzonti diversi (Canada, USA, Australia ecc.) mentre l'Africa affamata e bisognosa e con il sogno europeo nella testa spinge usque ad mortem et ultra verso la Sicilia.

I nostri mastodonti Europei nonostante l'ISIS sia avanzata sino ai confini del Libano, ove i militari italiani dell'IFIL stanno mantenendo la pace e la sicurezza presto ci si accorgerà che dovranno fare altro che peace keeping, se l'ISIS sfonderà anche quel fronte come pare ne abbia tutte le intenzioni.

L'Europa non si muove se non si muove l'America, il gendarme deputato a togliere sempre le castagne dal fuoco un poco a tutti. Quelli con 325 milioni di popolo dovrebbero ausiliare e fare le azioni rischiose per chi, il popolo d'Europa, ne rappresenta circa il doppio 600 milioni.

Forse ci si è troppo cullati sugli allori che avendo definiti i confini dell'Europa dei 28 tutto sarebbe andato a regime automaticamente, mentre non ci accorgiamo che Paesi come la Grecia e Cipro sono in grandissime difficoltà e le normative e le azioni delle Istituzioni dell'UE non danno le risposte che si dovrebbero avere.

È dovuto intervenire Obama per ricordare all'Europa, che occorre aiutare la Grecia e i fratelli del Mediterraneo altrimenti il fronte Sud dell'Europa

resta scoperto rispetto alla difesa della NATO.

Ma intanto si ritarda si ritarda sempre ogni decisione e si pratica il rinvio come se nel tempo tutto si risolvesse miracolosamente con la provvidenza divina.

Avere ritardato come si sta facendo il Trattato di Commercio ed Investimenti con gli USA è stato ed è un danno patrimoniale senza precedenti, soprattutto per le economie del Mediterraneo (Italia, Spagna, Grecia, Portogallo, Cipro e Malta, ecc.).

Chi mette i bastoni tra le ruote? Germania e Francia, che si sentono minacciate nella loro leadership europea. È tempo che questo giovane Renzi si faccia sentire in quanto rappresenta l'Italia e non solo il suo Partito Dem. Ed anche la sig.ra Mogherini dovrebbe farsi sentire. Lei è Vice Presidente della Commissione Europea ed Alto Rappresentante per la politica degli Affari Esteri ed ella Sicurezza Europea.

Insomma rileviamo che sia Renzi che i suoi uomini e donne renziane siano più rivolti al loro ombelico del PD ed alle vicende di tale partito che non alle questioni dello Stato.

Dopo un poco di fuoco di paglia lo sprint renziano si è fermato e nessun ruolo esercita a livello di consessi che contano, atteso che la politica economica è delegata a Padoan che risponde alle stesse regole per le quali siamo stati costretti a cacciare via Monti e Letta.

No caro Renzi così non va bene. Se veramente vuoi gli investimenti USA in Italia te li devi andare a conquistare, dibattendo anche nei consessi europei dove si sta ritardando il Trattato con gli USA. E non ti puoi accodare a Merkel ed Hollande i cui interessi sono statali e non di comunità europea.

Vedremo come si comporteranno i 73 deputati italiani nella discussione e nel voto a Strasburgo.

Auguriamoci che sappiano qual è il loro interesse e di chi li ha votati per mandarli a Strasburgo ed a Bruxelles.

## è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521

on-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it);  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio